

STATO DELLE BONIFICHE NEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE IN ITALIA: UN QUADRO COMPLESSO

di **Luciana Distaso**, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Le bonifiche dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) costituiscono una priorità fondamentale per l'Italia, impegnata in un lungo percorso di ripristino ambientale di aree fortemente contaminate da attività industriali del passato. Nonostante



gli sforzi compiuti, la situazione presenta ancora numerose sfide. La complessità dei SIN è multifattoriale. In primo luogo, le operazioni di bonifica richiedono ingenti investimenti economici, sia per le fasi preliminari di caratterizzazione che per le successive attività di risanamento. Inoltre, la diversa tipologia di contaminanti e le peculiarità geologiche di ciascun sito

rendono necessarie soluzioni tecniche altamente specializzate e personalizzate. L'innovazione tecnologica offre un ventaglio di strumenti sempre più sofisticati, ma la scelta delle tecnologie più appropriate dipende strettamente dalle caratteristiche

specifiche di ogni singolo caso.

Un ulteriore ostacolo è rappresentato dalla difficoltà nell'individuare i responsabili della contaminazione e nel definire le relative responsabilità. I conseguenti contenziosi legali possono prolungarsi per anni, bloccando o rallentando significativamente i procedimenti di bonifica. Infine, le amministrazioni pubbliche si trova-

no spesso a operare in un contesto di risorse economiche e umane limitate, che incide sulla capacità di far fronte alle esigenze dei SIN.

Alla luce di queste complessità, si rende necessaria una fotografia dettagliata dello stato di avanzamento dei procedimenti di messa in sicurezza e bonifica dei SIN, al fine di individuare le criticità e definire strategie più efficaci per accelerare i tempi di intervento e garantire un ripristino ambientale completo e duraturo.

Se guardiamo i dati dal 2000, prima fase di avvio dei SIN, alla prima metà del 2017, risultano emanati in totale 505 decreti che hanno riguardato progetti di bonifica, piani di caratterizzazione, dragaggi, ecc.

Negli ultimi cinque anni si è assistito a un progressivo miglioramento nell'attuazione degli interventi di bonifica, grazie a significative semplificazioni introdotte nel Codice dell'Ambiente, finalizzate ad accelerare i processi di bonifica e riconversione industriale, anche nell'ottica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Dal 2019 ad oggi, infatti, risultano emanati 460 decreti dei quali 110 di approvazione di progetti di messa in sicurezza operativa/bonifica e MISP, 159 di approvazione di Pdc, 97 di approvazione AdR e 94 di chiusura procedimento per raggiungimento delle Concentrazioni soglia di contaminazione (Csc) o delle Concentrazioni soglia di rischio (Csr).

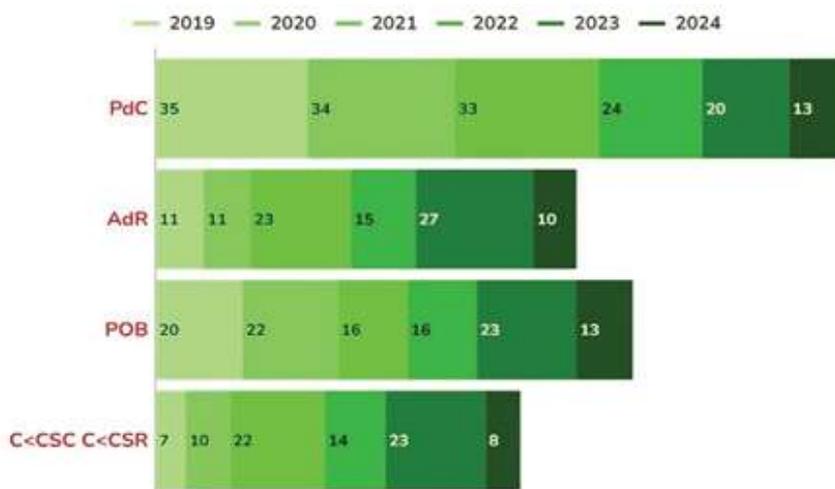


Fig. 1 decreti suddivisi per istanze negli anni 2019-2024

I risultati positivi ottenuti sono il frutto di una strategia multidisciplinare avviata negli anni dal Ministero che ha permesso di migliorare significativamente la gestione e la trasparenza dei processi. Questa ha le sue origini nelle prime pubblicazioni online di verbali, protocolli e accordi, e ha trovato un forte impulso a partire dal 2020 con l'impegno dell'ex DG Risanamento ambientale (ora DG ECB) in un progetto per la creazione di un nuovo Sistema Informativo Documentale. Lo scopo del Sistema Informativo Documentale è sostanzialmente quello di migliorare la gestione dei procedimenti di specifica competenza (bonifiche) o ad essi correlati, migliorare l'efficienza ed efficacia delle attività di programmazione, facilitare l'accesso ad informazioni di pubblica utilità relative alle bonifiche nei SIN, sempre garantendo al contempo il rispetto della normativa in materia di privacy. Nasce così il portale "Bonifica di siti contaminati" con l'obiettivo di fornire le informazioni di carattere generale, la modulistica e le indicazioni operative per la realizzazione di opere nei SIN. Il portale consente, inoltre, di effettuare ricerca documentale e verifica dello stato del procedimento (convocazione cds, pareri acquisiti ecc.) tramite l'ID numerico associato all'area di interesse.

Tra le principali funzionalità si distinguono le Informazioni in tempo reale con un'area dedicata alle "Comunicazioni & news", e le Informazioni per il cittadino e il proponente. Quest'ultima funzionalità facilita il rapporto diretto tra l'amministrazione centrale e il cittadino mettendo a disposizione strumenti e informazioni utili come modulistica, normativa e FAQ. La creazione di un portale informativo dettagliato, l'aggiornamento normativo e l'adozione di nuove tecnologie rappresentano, sicuramente un passo avanti significativo. Ciò nonostante, per garantire il successo a lungo termine di queste iniziative, è fondamentale un approccio integrato che coinvolga tutti gli attori interessati: istituzioni, imprese, comunità locali e mondo scientifico. I risultati finora ottenuti dimostrano che solo attraverso una attenta pianificazione, una costante collaborazione e un'innovazione continua sarà possibile affrontare le sfide poste dalla bonifica dei SIN.

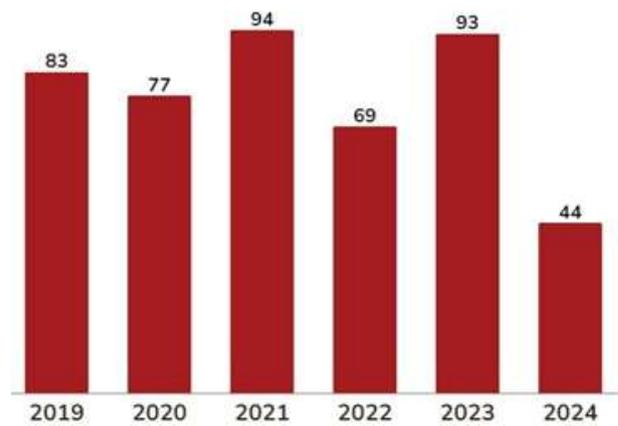


Fig. 2 decreti negli anni

LO SCOPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DOCUMENTALE È QUELLO DI MIGLIORARE LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI SPECIFICA COMPETENZA (BONIFICHE) O AD ESSI CORRELATI, MIGLIORARE L'EFFICIENZA ED EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE, FACILITARE L'ACCESSO AD INFORMAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ RELATIVE ALLE BONIFICHE NEI SIN.

NASCE COSÌ IL PORTALE "BONIFICA DI SITI CONTAMINATI" CON L'OBIETTIVO DI FORNIRE LE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE, LA MODULISTICA E LE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE NEI SIN

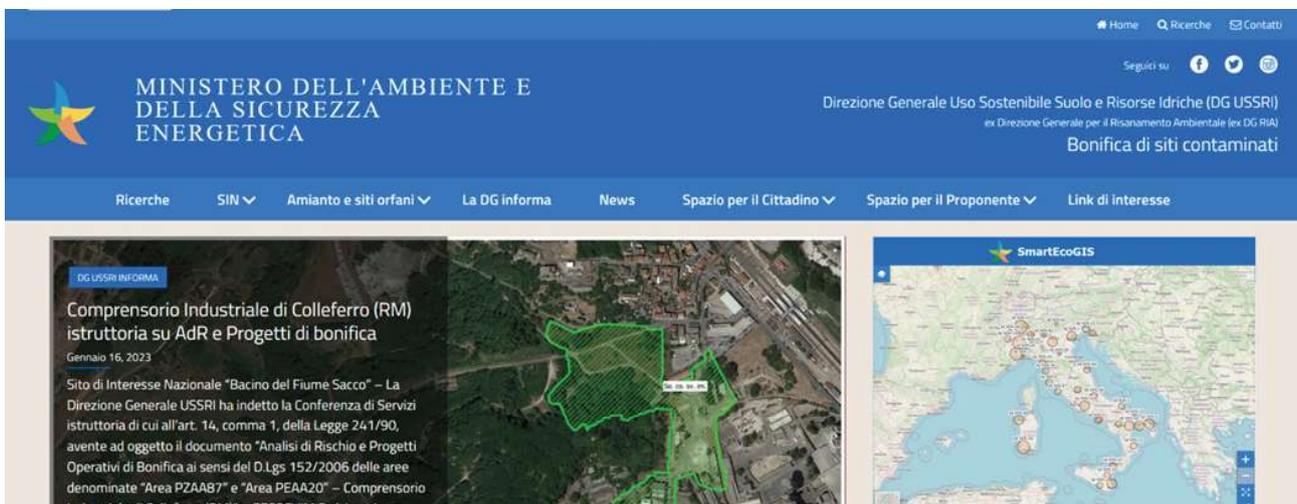


Fig. 3 Portale Bonifiche